

SERGIO DARIS

CHLA XI 479

aus: Zeitschrift für Papyrologie und Epigraphik 100 (1994) 189–192

© Dr. Rudolf Habelt GmbH, Bonn

ChLA XI 479

La lunga e strettissima striscia del papiro berlinese ChLA XI 479¹ presenta un testo che si sviluppa attualmente su ventitre righe, ciascuna delle quali ridotta a poca cosa, sia perchè la larghezza massima del frammento raggiunge a malapena i cm. 3,5, sia perchè, più spesso, le lettere superstiti coincidono con quelle dell'ultima parola di righe piuttosto brevi, seguite dallo spazio bianco.

La terminologia e la strutturazione della parte iniziale si rivelano decisive per riconoscere nel frammento un esempio caratteristico della attività amministrativa all'interno dei contingenti militari romani; il documento berlinese registra la situazione numerica dei soldati in forza ad un reparto, siano essi presenti nel campo o siano attualmente assegnati a compiti speciali, fuori sede.

Il papiro, proveniente dall'Arsinoite, è attribuito, con motivazioni paleografiche, al secolo III.

Frag. 1

]... [

] XII kal(endas) Ia[n(uarias)

 summa] mīl(itum) · n(umerus) p(urus) CXLI i[n is

 ex eiş [

 5 absente]ş extra prouī[n]ciam

]atu legati [

 su]mma · V in [is

 intra prouī[n]ciam in c[

 10]eī · çitra Pelus(ium) ·

 i]nferi(iore) · chora

]şus

]... mī[

]e

 15 m]inoris

] maioris

]asti

 m]issus

 20] te

]ocuroris

] ine

]cerro

Frag. 2

r]ecepti [

] petyñ[

] e... [

¹ Il frammento 2, di proporzioni minime, appare assolutamente irrilevante.

Le scarse e precarie informazioni lasciano senza risposta anche gli interrogativi più naturali proposti dal pezzo, come quello del tipo e della denominazione del reparto al quale appartenevano i 141 militari.

L'unica certezza - ma, in assoluto, non è constatazione di poco peso - appare legata alle notizie delle righe 10-11, in forza delle quali veniamo a conoscere che la zona operativa del contingente deve essere identificata con il Basso Egitto ed ancor più precisamente con il Delta orientale.

Il nome di Pelusio,² toponimo tanto illustre nella geografia strategica dell'Egitto di ogni tempo,³ è l'unico riferimento sicuro ed esplicito sin qui leggibile nel papiro (riga 10), che, in seguito (riga 12 sgg.), elencava, in righe più brevi, i soldati spediti in missione in altre località.

Ci sono valide ragioni per ritenere che buona parte di queste righe, recuperabili ora solamente per poche lettere, si concludessero con il toponimo della sede operativa del militare; questa convinzione si fa quasi certezza nella sezione finale della colonna in specie alle righe 21-23 dove in

21]ocuroris
22]ine
23]cerro

dell'editio princeps potremmo identificarle, in una assoluta coerenza geografica

21	Rin]ocuroris
22	Ostra]cine
23]Cerro

tre località disposte lungo la principale via di comunicazione alla volta della Palestina, ai confini orientali della provincia egiziana.

La relazione dei luoghi identificati con Pelusio, l'estrema roccaforte orientale del sistema strategico egiziano in senso stretto,⁴ e le naturali responsabilità militari di questo centro sul territorio limitrofo risultano ulteriormente confermate dalla presenza di distaccamenti di truppe che avevano nell'est del Delta il proprio accampamento di provenienza.

Rinocorura,⁵ il punto più orientale dell'area geografica considerata dal documento militare, è toponimo che troppo ha sofferto per corrottele accidentali o per alterazioni paretimologiche perchè la sua identificazione, alla riga 21, possa offrire motivo di riserve.

A 24 miglia di distanza in direzione occidentale e ad una giornata di cammino da Rinocorura, si incontrava Ostracine,⁶ luogo che riteniamo verisimile ritrovare alla riga 22 del papiro.

² Calderini, Dizionario geografico, IV, p.120, Suppl. 1, p.227 con l'aggiunta di P.Gen. inv.438.3, a. 146a (ZPE 86, 1991, p. 235) e di P.Princ. inv. GD 9562.5, sec. VI/VII (Tyche 5, 1990, p. 169); Timm, Das christlich-koptische Ägypten, II, pp. 926-935.

Sintetizza bene il ruolo militare di Pelusio Sijpesteijn, Five Byzantine Papyri, Tyche 5 (1990), p. 170; i riferimenti specifici citati vanno completati con BGU I 4 = XV 2458 e BGU III 827.

³ Gardiner, The ancient military Road between Egypt and Palestine, JEA 6 (1920) pp. 99-116.

⁴ V. nota 3; per Pelusio, considerato una delle tre vie d'accesso all'Egitto, è d'obbligo il rinvio alla lettera di Claudio agli Alessandrini P.Lond. 1912.47 = CPJ II 153.

⁵ Calderini, Dizionario geografico, IV, p. 228; Timm, Das christlich-koptische Ägypten, I, pp. 147-152.

⁶ Calderini, Dizionario geografico, III, p. 398.

Inequivocabili incertezze o sostanziali diversità di denominazione - ben più considerevoli di quelle registrate per Rinocorura - contrassegnano la presenza nelle nostre fonti del sito⁷ più vicino a Pelusio e registrato nell'ultima riga (r. 23).

Tὰ Γέρρα (P.Alex 1.3; Strab.I, 3, 4.13; XVI, 2, 33; *Tab. Peut.*; Guido), Γέρας (Sozom., H.E. VIII,19; Theoph. apud Hieron., ep. 100,18), Γέρρας (Hierocl.727.6), *Gerasa* (Scenas extra *Gerasa Not. dign. or.* XXVIII, 29), *a Gerro quod Agipsium vocant* (Plin. VI,167; Anon. Rav.), Γέρρον ὄριον (Ptol. IV, 5, 5), *introitu Gerri Pelusi* (P.Oxy. XLI 2951.13), εἰς / ἀπὸ Γέρος (P.Ryl. IV 627.230, 231 e 628.5, 6; Georg. Cypr. 698), κάστρα Σκηνῶν ἐκτὸς Γέρους (P.Oxy. L 3580.1), Γέρρος (ἀπὸ Σκηνῶν τῶν ἐκτὸς Γέρους P.Oxy. L 3574.4-5) sono le tante forme adoperate dalla tradizione letteraria e da quella documentaria dei papiri, per indicare la medesima località e che ne autorizzano la identificazione nella variante *Cerro* del papiro berlinese.

Non è di poco interesse segnalare che, nell'ambito delle testimonianze papiracee, questi toponimi si ritrovano solamente ed insieme⁸ in un altro papiro militare latino ChLA X 410 = Fink, Roman Military Records 70 e nel gruppo delle carte di Teofane (P.Ryl. IV 627, 628, 630, 638).

Che essi facciano la loro apparizione nelle note di un viaggio compiuto dal Delta alla volta di Antiochia, lungo la strada costiera, appare del tutto scontato; l'aspetto peculiare delle registrazioni consiste invece nel fatto che alcuni loro passi assumono la struttura e la funzione di veri e propri *itineraria* (P.Ryl. IV 627.224-249; 628) relativi al territorio attraversato.

Importa molto di più constatare la contemporanea presenza delle medesime località in un altro documento della amministrazione militare, del peso e della portata di ChLA X 410,⁹ che certamente proviene dalla contabilità di un reparto che aveva come proprio teatro operativo la medesima area geografica di ChLA XI 479.

È noto che in più passi di ChLA XI 410, databile agli ultimi decenni del secondo secolo, accanto al nome del soldato titolare del conto dei *deposita*, una seconda mano ha provveduto ad indicare, a margine, in forma abbreviata, il luogo nel quale effettivamente il militare era distaccato al momento della redazione della contabilità.

Ne risulta che il territorio interessato a questi spostamenti coincide con il Delta orientale e si estende ad est, anche in questo caso, sino ad Ostracine ed a Rinocorura;¹⁰ le località esplicitamente ricordate sono Eracleopoli (r. 74), Cercasoro (r.81), Eliopoli (r.86), Taub() (r. 108), Babylon (r. 188), oltre a Rinocorura (r. 62) ed a Ostracine (r. 68).

Ma non c'è dubbio che a questi due toponimi, si debba aggiungere anche il terzo luogo comune ai due papiri e precisamente Gerrum. In uno dei frammenti minori del papiro (G di ChLA X 410 riga 4 = 146, g di Fink, Roman Military Records 70 p.262) la consueta nota marginale aggiuntiva della seconda mano autorizza ragionevolmente una lettura¹¹

]erro IV[

Nell'ovvio convincimento che anche in questo caso la postilla richiamasse un toponimo, R. Marichal¹² riteneva possibile l'interpretazione *Herro(poli)* per Heroonpolis, ipotesi di fatto

⁷ Calderini, Dizionario geografico, II, pp. 82-83, Suppl. 1, p. 89; Feissel, Notes d'épigraphie chrétienne VII, BCH 108 (1984) pp. 558-563, 579.

⁸ Eccezion fatta per Rinocorura che compare in P.Oxy. XI 1380.93, un testo paraletterario.

⁹ Del quale si segue qui la numerazione delle righe.

¹⁰ Cfr. R. Marichal, L'occupation romaine de la Basse Egypte, Paris 1945, pp. 66-69.

¹¹ È la lettura di ChLA X 410 da preferirsi a] *erro IV*[di Fink, Roman Military Records 70 p. 262 sostanzialmente identica nella individuazione delle lettere.

¹² R. Marichal, L'occupation cit., p. 68, e successivamente in ChLA XI 410 frag. G 3 n.

respinta dal Fink,¹³ soprattutto per la grafia che presenta un non giustificato raddoppiamento della consonante.¹⁴

Scompare ogni anomalia di scrittura e la coerenza geografica trova la più naturale delle conferme quando si pensi ad una integrazione *Gjerro IV*], per il luogo di servizio del soldato in missione.

Nulla si conosce circa il nome del reparto al quale sono in forza i militari di ChLA XI 410: il che significa che da esso nessun indizio utile a tale proposito può derivare per ChLA XI 479.

È stato già osservato che i tre toponimi conclusivi della colonna (righe 21-23) e di certa identificazione, sono certamente preceduti da altri ancora per i quali invece resta aperto un ventaglio di possibili alternative. In particolare la sequenza delle righe

15	m]inoris
16] maioris
17]asti

propone in primo luogo l'interrogativo se necessariamente le due prime località si riferiscano ad una medesima omonimia da distinguere con le opportune aggettivazioni; tenuto conto del contesto geografico sembra, ad ogni modo, molto persuasivo riconoscere alla riga 15 Ἡρακλέους πόλις ἢ μικρά,¹⁵ la città del *nomos* Setroite, a 24 miglia da Pelusio, anch'essa ricordata sia nelle note di viaggio di Teofane¹⁶ sia da ChLA XI 410.74¹⁷ nella forma *Heraclus*.¹⁸

Indipendentemente dal rapporto non ineludibile con Herakleopolis Parva, appare comunque Ἡρακλέους πόλις ἢ μεγάλη essere il centro con tale appellativo meno lontano dall'area contemplata dal papiro.

Per il toponimo di riga 17 il pensiero corre spontaneo a Βούβαστος¹⁹ ma potrebbe non trovarsi fuori luogo una identificazione con un sito minore, come Taubasium,²⁰ nella variante della *Not. dign. or.*, XXVIII 38 anch'esso menzionato nelle note aggiuntive di ChLA X 410.²¹

Trieste

Sergio Daris

¹³ Fink, *Roman Military Records* 70 frag. g 4; nessun accenno alla ipotesi in Kettenhofen, *Einige Beobachtungen zu Heroonpolis*, *Orientalia Lovaniensia Periodica* 20 (1989) pp. 75-97.

¹⁴ L'obiezione è contestata in ChLA X 410 loc. cit.

¹⁵ Calderini, *Dizionario geografico*, II p. 224; *Lex. Ägypt.*, II, col. 1127-1128.

¹⁶ P.Ryl. IV 627.210,228,229; 628.3, 4.

¹⁷ Fink, *Roman Military Records* 70 fragm. a III. 1.

¹⁸ Nei papiri documentari la città annovera un solo altro esempio nei testi zenoniani PSI V 543.6.

¹⁹ Calderini, *Dizionario geografico*, II, pp. 59-60, Suppl. I, p. 83; Timm, op. cit., I, pp. 362-365.

²⁰ Calderini, *Dizionario geografico*, II, p. 239.

²¹ Alla riga 108 = Fink, *Roman Military Records* 70 fragm. c 7, dove dal Marichal è stata ripristinata la forma *Thaub(asti)*.